

In Italia

FTSE/MIB +1,64%

FTSE Italia All Share +1,51%

Euro-Dollaro

CAMBIO 1,3254

Petrolio

dollaro/barile 103,08

All'estero

DOW JONES (New York) -0,01%

NASDAQ (New York) -0,48%

DAX (Francoforte) +0,15%

FTSE (Londra) +0,16%

Oro

euro/grammo 32,52

ECONOMIA & FINANZA

L'ANNO SCORSO IL RISULTATO ERA DI 239 MILIONI. IL CONTO COMPLESSIVO DEI PROFITTI SUPERA IL MILIARDO

Fiat, nel trimestre utili per 435 milioni

Le vendite: l'America corre, l'Europa soffre ancora ma recupera. Riviste le stime su Chrysler

TEODORO CHIARELLI
TORINO

Fiat-Chrysler si conferma un gruppo a due velocità: bene America del Nord, America Latina e Asia; non bene l'Europa e in particolare l'Italia. Anche se fra aprile e giugno, per la prima volta, il Vecchio Continente mostra segnali di recupero. È la fotografia che emerge dai dati del secondo trimestre dell'anno approvati ieri dal cda del gruppo guidato dall'ad Sergio Marchionne e presieduto da John Elkann. «Siamo molto, molto soddisfatti dei risultati del trimestre - ha commentato Marchionne -».

In Borsa il titolo segna un calo di 4 punti
L'ad: «Su Detroit non ho cattive notizie»

Soprattutto per la riduzione delle perdite nell'area Emea e per le buone performance nel Sud America. Molto buoni anche i risultati di Chrysler».

Il gruppo Fiat ha chiuso il secondo trimestre con un utile della gestione in aumento del 9% a oltre un miliardo e un utile netto di 435 milioni (239 nel secondo trimestre 2012). Per la sola controllata Usa l'utile netto è stato di 507 milioni di dollari (+16%). I ricavi del gruppo sono cresciuti a 22,3 miliardi di euro (+4% sul 2012) trainati da



Sergio Marchionne, amministratore delegato del gruppo Fiat-Chrysler

America del Nord, Asia e America Latina, mentre sono in calo del 3% i ricavi in Europa. I marchi di lusso e sportivi crescono del 14%. Confermati i target del 2013: ricavi nell'intervallo tra 88 e 92 miliardi; utile della gestione ordinaria tra 4 e 4,5 miliardi; utile netto tra 1,2 e 1,5 miliardi; indebitamento netto industriale di circa 7 miliardi. Per quanto riguarda il mercato europeo dell'auto, però, l'ad non si fa illusioni. «Mi aspetto condizioni di mercato simili. Fino al 2015 non ci saranno cambiamenti». Per il

mercato italiano Fiat prevede immatricolazioni di auto nuove in ulteriore calo a 1,3 milioni nel 2013 rispetto agli 1,4 milioni dell'anno scorso.

Un po' meno brillanti le previsioni aggiornate per la sola Chrysler: la forchetta dell'utile netto 2013 è stata rivista a 1,7-2,2 miliardi di dollari dai 2,2 miliardi in precedenza ipotizzati. Così la semestrale, complessivamente sopra le attese degli analisti, non è bastata a contenere in Borsa la delusione per la riduzione delle stime su De-

troit. Un dato che ha avuto pesanti conseguenze sul titolo Fiat che ieri ha sofferto per l'intera giornata in Piazza Affari, per poi chiudere a -4,2%. Marchionne non è preoccupato, anzi: «Le indicazioni che ho per il resto dell'anno riguardo a Chrysler sono positive. Non ho davvero brutte notizie da dare».

Marchionne raffredda però i facili entusiasmi su un imminente accordo con il fondo pensionistico Veba del sindacato dell'auto Uaw, azionista di minoranza di Chrysler con il 41,5%: quota

22,3
miliardi

È il valore dei ricavi totalizzati dal gruppo Fiat, in aumento del 4% rispetto allo scorso anno

92
miliardi

Tra questo valore e 88 miliardi di euro oscilla il target dei ricavi 2013 previsti dal gruppo Fiat

507
milioni

È l'utile netto realizzato da Chrysler nel secondo trimestre, in crescita del 16 per cento

che Fiat vuole rilevare, ma esistono ancora divergenze sul prezzo. «Non abbiamo raggiunto alcun accordo con Veba e non siamo nemmeno vicini alla risoluzione della questione. Entrambe le parti riconoscono che è richiesto lavoro aggiuntivo. Fiat resta disponibile a discutere». Nessuna nuova neppure sul pronunciamento del tribunale del Delaware sul valore della quota detenuta da Veba. Detto questo, come è scritto sulle slide presentate agli analisti, «Chrysler continua a lavorare per prepararsi a una possibile ipo».

Nei primi sei mesi del 2013 l'utile netto del gruppo Fiat è stato pari a 466 milioni (501 milioni nel 2012, rideterminati con l'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota di utile attribuibile agli azionisti della capogruppo è pari a 59 milioni (67 nel primo semestre 2012). Per Fiat esclusa Chrysler la perdita netta è di 482 milioni, in calo di 42 milioni rispetto al primo semestre 2012. L'utile della gestione ordinaria è stato pari a 1,6 miliardi, in calo di 106 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. I ricavi del gruppo sono arrivati a quota 42,1 miliardi, in linea, in termini nominali, con il primo semestre 2012, ma in crescita del 3% a parità di cambi. In Europa i ricavi hanno toccato 9,1 miliardi di euro, in calo del 3% rispetto al primo semestre 2012, principalmente per effetto del calo dei volumi.

L'appuntamento è venerdì a Roma

Fissato l'incontro tra Fiat e Fiom dopo la sentenza della Consulta

Marchionne: in Italia condizioni industriali impossibili

TORINO

Ora c'è la data. L'atteso incontro fra Fiat e il segretario generale Fiom Maurizio Landini, si terrà venerdì prossimo, nel pomeriggio, a Roma. In mattinata l'azienda vedrà i rappresentanti di Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic e Ugl. Landini aveva chiesto un incontro ai vertici Fiat subito dopo la sentenza, qualche settimana fa, della Corte Costituzionale sull'articolo 19 dello Statuto dei Lavoratori.

E proprio le conseguenze della sentenza della Consulta continuano a far infuriare Sergio Marchionne. «Le condizioni industriali in Italia rimangono impossibili». A domanda di un operatore su quanto potrebbe influire la sentenza sulla rappresentanza sui piani di investimento della Fiat in Italia, Marchionne non ha escluso nulla. Come in precedenti occasioni, ha detto che Fiat potrebbe pro-

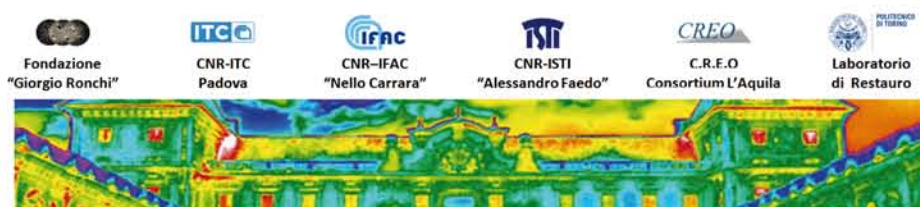


Maurizio Landini

durre i nuovi modelli Alfa Romeo non in Italia, come previsto, ma all'estero: «Abbiamo le alternative necessarie per realizzare le Alfa ovunque nel mondo». Marchionne da detto di non avere pregiudizi («Rimangono aperti i miei occhi»), ma ha anche insistito sulla necessità che il governo riempia il vuoto lasciato dalla sentenza della Corte Costituzionale («Stiamo cer-

cando di capire le implicazioni per le nostre attività in Italia»).

L'apertura di credito delle scorse settimane sembra essersi un po' raffreddata. «Abbiamo chiesto con urgenza al governo di varare delle misure che rimedino a questo vuoto, ma per ora non vediamo niente. Se le condizioni in Italia restano quelle attuali, è impossibile gestire bene le relazioni industriali. Anche se ci impegnassimo sugli investimenti, sarebbe un impegno vuoto. Incontreremo il sindacato al centro di questo contenzioso, vedremo il risultato». Così il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato, conta di incontrare Marchionne prima del 10 agosto. Sul tappeto c'è il futuro di Mirafiori e Cassino: per entrambe la cassa integrazione è agli sgoccioli, a Torino finirà il 30 settembre, nell'altro stabilimento a fine anno. Se gli investimenti non si sbloccano, il futuro è a rischio, con risvolti occupazionali drammatici. [TEO. CHI.]



SEMINARIO TECNICO POLITECNICO DI TORINO, CASTELLO DEL VALENTINO 10 SETTEMBRE 2013

LA CERTIFICAZIONE E LA DIAGNOSI ENERGETICA IN EDILIZIA: QUADRO NORMATIVO E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

08:30 Registrazione partecipanti	14:00 Vetrina delle novità: Aggiornamento su apparecchiature e software, spazio ai produttori e venditori.
09:00 Apertura lavori	
09:30 G. Mutani Politecnico Torino La certificazione e la diagnosi energetica. Esempio di applicazione sul parco edilizio della Città di Torino.	15:00 T. Carratta - R. Costa CRESCO Soc. Coop Stato dell'arte della certificazione energetica per gli edifici storici e diagnostiche applicabili.
G. Nuvoli Regione Piemonte L'esperienza piemontese nel campo della certificazione e l'evoluzione normativa in campo energetico.	A. Panzeri ANIT La Termografia per l'analisi in campo edilizio: la valutazione dei ponti termici, muffe e condense - la diagnostica igrotermica.
A. Muscio UniMORE La questione delle maggiorazioni ex UNI 10351 sulla conducibilità termica dei materiali.	R. Rinaldi FLIR Systems Il cappotto, qualità nella posa - Metodo termografico.
A. Mercusa Advisor ANCE Veneto Certificare la prestazione, certificare la qualità.	M. Pagani Studio SP Associati Audit energetico di un complesso scolastico.
I. Meroni - L. Belussi - L. Danza ITC-CNR Diagnostica energetica semplificata su larga scala: la Firma Energetica.	G. Roche Microgeo La stima in opera della trasmittanza con termografia e software NRG a supporto ed integrazione della misura con termo flussimetro.
D. Guida - M. D'Ambrosio The Learning Meters Network Sistemi innovativi per la diagnosi energetica ed il monitoraggio.	
13:00 Lunch	18:00 Tavola rotonda

Ai partecipanti registrati sarà rilasciato ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE a cura della segreteria del convegno

MODALITA' DI ISCRIZIONE <http://ronchi.isti.cnr.it/AITA2013/techseminariT.html>

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Sponsor dell'evento:

